



VYTAUTAS MAGNUS
UNIVERSITY

Faculty of Humanities

Conferenza internazionale

Corso di formazione per
docenti di italiano LS

L'ITALIANO DEI GIOVANI

L'ITALIANO PER I GIOVANI

UNIVERSITÀ DI VYTAUTAS MAGNO

KAUNAS, 4 MARZO 2023

SALA CONFERENZE "VDU MAŽOJI SALÈ"

VIA S. DAUKANTO 28

In occasione delle Universiadi ANILS della lingua italiana nel mondo



PROGRAMMA DEL CONVEGNO (ora della Lituania. Italia -1 ora)

UNIVERSITÀ DI VYTAUTAS MAGNO
SALA CONFERENZE “VDU MAŽOJI SALĖ” VIA S. DAUKANTO 28, KAUNAS

09.00 Saluto delle autorità e dei rappresentanti dell'università
Premiazioni delle IV Universiadi della lingua italiana

09.30 Maria Cecilia Luise

10.00 Paolo E. Balboni

10.30 Graziano Serragiotto (in videoconferenza)

11.00 Pierangela Diadori (in videoconferenza)

11.30 Pausa caffè

12.00 Giulia Troiano e Giulia Tardi

12.20 Stefano M. Lanza

12.40 Mariia Garcia de Jesus

13.00 Moreno Bonda

13.20 Carmela Giordano

13.40 Rinfresco a buffet per gli ospiti del convegno

14.30 Fabio Caon

14.50 Annalisa Bricchese

15.10 Laura Bakšytė

15.30 Riccardo Senatore

15.50 Giuseppe Maugeri (in videoconferenza)

16.10 Pausa caffè

16.30 Carmelina Maurizio

16.50 Luca Pavan

17.10 Salvatore Schinello

17.30 Samuela Domenella

17.50 Chiara Avidano e collettivo insegnanti (in videoconferenza)

RELATORI E TEMI

Paolo E. Balboni

Università Ca' Foscari, Venezia
balboni@unive.it

Io non capisco le canzoni di Sanremo: ha senso presentare agli studenti l'italiano 'corsivo', stravolto e dislocato degli idoli dei giovani italiani?

Per comprendere al meglio i temi trattati è bene familiarizzare con i testi delle canzoni *Zitti e buoni* dei Måneskin, *Cenere* di Lazza, e *Brividi* di Mahmood & Blanco.

Cecilia M. Luise

Università degli studi di Udine - Anils
cecilia.luise@uniud.it

Insegnare l'italiano: può la grammatica essere ragionevole e divertente?

Superare l'idea "tradizionale" della grammatica come insieme di regole morfosintattiche da presentare agli studenti che devono a loro volta impararle e applicarle in esercizi e traduzioni significa rendere questa parte fondamentale del curriculum di italiano:

- *Ragionevole*, quindi che insegna a riflettere sui meccanismi di funzionamento della lingua, ad osservare dati e fenomeni, e che mette al centro le strategie della mente dello studente e le conoscenze linguistiche che già possiede;
- *Divertente*, sfruttando i principi della glottodidattica ludica per creare una naturale motivazione e per coinvolgere nell'acquisizione grammaticale il piacere di imparare, di sistematizzare, di confrontarsi con una sfida, di scoprire cose nuove.

Graziano Serragiotto

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, Università Ca' Foscari, Venezia
serragiotto@unive.it

La valutazione dell'apprendimento linguistico per i giovani

Nel breve intervento si vogliono mettere in evidenza alcune peculiarità rispetto al concetto di valutazione rispetto all'utenza formata da giovani dando anche alcuni suggerimenti perché tale valutazione possa essere efficace.

Pierangela Diadori (in videoconferenza)

Università per Stranieri di Siena
diadori@unistrasi.it

Insegnare italiano L2 a bambini, adolescenti e giovani adulti: quali strumenti di (auto)valutazione?

Sono molti i contesti in cui si insegna italiano come lingua non materna (L2) a bambini, adolescenti e giovani adulti in Italia e nel mondo. In questo intervento, dopo una introduzione sulla specificità di questi pubblici e sulle variabili (linguistiche, individuali e ambientali) che li caratterizzano, il focus si sposterà sugli strumenti oggi a disposizione dei docenti per autovalutarsi e per essere valutati, sia per capire meglio i propri punti di forza e di debolezza, sia per ottenere titoli culturali spendibili nel mondo del lavoro.

Carmela Giordano

Università degli Studi di Torino
carmela.giordano@unito.it

La Sfida del *Translanguaging*

Il *translanguaging* è un processo mentale che, come è noto, produce benefici tali da prevenire anche la demenza senile. L'analisi e la lettura di un recente articolo sul tema, durante una lezione con gli studenti di infermieristica dell'Università di Torino, ha suscitato un dibattito, che ha coinvolto soprattutto studenti bilingue/trilingue, sulle percezioni personali rispetto a ciascuna lingua. Quanto emerso sarà portato all'attenzione dei partecipanti al convegno per stimolare interesse e proposte sul *translanguaging* perché diventi un arricchimento all'interno della didattica dell'italiano L2 attraverso azioni di insegnamento apprendimento fluide, flessibili e personalizzate.

Giulia Troiano, Giulia Tardi

Laboratorio ITALS, Università Ca' Foscari, Venezia
giulia.troiano@unive.it, giuliatardi@gmail.com

Breve viaggio nel mondo e nel linguaggio dei giovani italiani

Il linguaggio giovanile è «una varietà di italiano fortemente caratterizzata sul piano diastratico [...] e diafasico/diamesico (il LG si connota come un registro impiegato in situazioni comunicative informali, specie orali, tra pari), le cui varie componenti (il dialetto, il gergo, la lingua della pubblicità e dei mass media, l'inglese e le altre lingue straniere, i linguaggi settoriali) attecchiscono sull'italiano colloquiale» (De Vecchis, 2022). Questo il tema di un'unità didattica (UD) sperimentata a Helsinki – a novembre 2022 - nell'ambito di un corso di aggiornamento, organizzato dall'associazione “Suomen italianopettajat”, destinato a docenti di italiano LS in Finlandia. Come parlano i millennial e i teenager italiani? Quali sono i loro idoli e le loro aspettative per il futuro? Ma, soprattutto, come è cambiato il loro linguaggio nell'era dei social network e della comunicazione digitale? In occasione del convegno, verranno presentate alcune attività digitali, di tipo cooperativo, per esplorare in classe il mondo e lo slang dei giovani italiani a partire da materiali autentici (podcast, canzoni, video etc.), con un focus particolare sugli aspetti lessicali. Un “viaggio glottodidattico” alla scoperta della lingua, della cultura e delle abitudini dei giovani italiani, ricco di spunti, esempi e idee su come trattare queste tematiche in modo coinvolgente.

Maria Garcia de Jesus

Università nazionale Taras Shevchenko di Kyiv
marysska1983@gmail.com

Emozionare gli studenti. Strategie per coinvolgere la classe dei corsi di italiano

Nel mio intervento, vorrei prestare particolare attenzione alla mia esperienza di motivazione e al processo di coinvolgimento dei giovani studenti nell'apprendimento della lingua italiana, nonché dei vantaggi dell'apprendimento a distanza. Discuterò dei cambiamenti positivi dopo l'applicazione pratica delle ultime tecniche da me apprese durante corsi di formazione, anche sotto la guida di membri ANILS, professori dell'Università Ca' Foscari di Venezia, in particolare P. Caon, e colleghi con una serie di lezioni sul coinvolgimento di musica e film nel processo di formazione e enfasi sulla componente emotiva, che è una forza trainante e potente nel processo di memorizzazione e ulteriore motivazione degli studenti. Mentre la maggior parte degli insegnanti della vecchia scuola (in particolare i colleghi dello spazio post-sovietico), abituati al vecchio sistema educativo tradizionale, pur insegnando con i nuovi libri autentici progettati per un approccio comunicativo, spesso cercano di evitare gli esercizi segnati come “Role-play”, lavoro in gruppi, attività ludiche, aggiuntive ed extrascolastiche, ecc., per me invece, grazie a tale formazione, è stato sorprendentemente facile e piacevole impegnarmi in queste attività. Quello che spero sia stato un buon risultato, le sensazioni piacevoli dal lavoro degli studenti, il loro coinvolgimento, la facilità di esecuzione e il brillare nei loro occhi: questo è ciò che vorrei mostrare ai colleghi con alcuni esempi e qualche spunto per critiche e commenti.

Carmelina Maurizio

Università degli Studi di Torino
carmelina.maurizio@unito.it

Facilitatori digitali: i social media per le lingue

I social media sono dei potenti alleati, nonché facilitatori, nella didattica delle lingue, straniere e lingue due. Si rivelano essere familiari per apprendenti giovani e adulti, che già li utilizzano regolarmente per ogni forma di comunicazione e nello stesso tempo sono duttili e flessibili per diventare veicolo e risorsa per supportare efficacemente l'insegnamento e il processo di apprendimento. Si intende proporre un'analisi critica e costruttiva basata su un'esperienza didattica con adulti e giovani adulti, che frequentano le scuole serali in Italia. L'intervento prevede anche un rapido excursus per descrivere questa realtà specifica nel panorama dell'istruzione italiana, nonché un'occasione per raccontare i loro vissuti e bisogni. Si tratta di apprendenti prevalentemente non italo-foni, che provengono da diverse aree geografiche e linguistiche, in particolare ispanofoni, slavofoni e arabofoni, ma non mancano presenze da altre zone, tra cui (e non solo) - sinofoni, indiani e bengalesi, filippini, pakistani. La didattica dell'italiano L2 rappresenta una sfida notevole, trattandosi anche di studenti e studentesse con attività lavorative – spesso precarie – che frequentano i corsi di studio con poca regolarità. Per questo l'uso dei social media e della maggioranza delle funzioni da questi potenzialmente derivate sono una risorsa preziosa per i docenti e per i discenti.

Giuseppe Maugeri (in videoconferenza)

Università di Urbino
giuseppe.maugeri@uniurb.it

Il feedback come strategia di insegnamento della lingua italiana a giovani stranieri

La progettazione didattica di un corso di italiano come lingua straniera destinato a giovani apprendenti ha un valore formativo quando prevede dei momenti costanti e regolari di monitoraggio della situazione di apprendimento linguistico. In chiave

formativa il feedback post valutativo costituisce un momento rilevante per ricostruire le difficoltà degli allievi e per promuovere negli studenti una riflessione metalinguistica e metacomunicativa in relazione ai contenuti e agli errori della verifica. Dunque obiettivo di questa relazione è proporre una struttura di feedback post valutativo nella didattica dell'italiano a giovani stranieri. Nel farlo si considereranno oltre alle implicazioni didattiche del feedback, che rappresenta un ulteriore momento di potenziamento didattico, di sviluppo del pensiero critico e di autovalutazione, anche l'impatto emotivo che tale pratica può avere su giovani studenti stranieri.

Moreno Bonda

Università di Vytautas Magno, Kaunas
moreno.bonda@vdu.lt

I giovani, noi e gli altri. Il manicheismo degli iperonimi e altre questioni di semantica cognitiva

La riflessione sul linguaggio quale processo computazionale preposto alla formulazione cosciente delle percezioni è questione marcatamente interdisciplinare. Tuttavia, nella didattica il perfezionamento del *language* è spesso trascurato a vantaggio del solo *speech*. L'analisi della lingua madre e l'apprendimento delle lingue straniere – la prima inveterata nelle forme, il secondo apparentemente proteso verso la comunicazione per mascherare l'attaccamento alla grammatica – portano ad una giovanile ipertrofia del 'meraviglioso strumento che traduce il mondo'. La presentazione discute le implicazioni cognitive di alcune tendenze riscontrate in certe scelte lessicali dei giovani: l'abuso di iperonimi ('gli italiani', 'gli scienziati'), prestiti di lusso e calchi semantici ('processare'), prefissi (in particolare l'uso di 'super-') ecc. La relazione tra la materia della parola e la memoria del significato è discussa sovrapponendo al modello conoscitivo definito da H. Bergson alcuni concetti presi a prestito dalla linguistica cognitiva di R. W. Langacker. In conclusione saranno discussi alcuni esercizi utili alla riabilitazione del linguaggio.

Stefano M. Lanza

Società Dante Alighieri, comitato di Kaunas
stefano.lanza@vdu.lt

L'italiano e i giovani (a cura di A. Nesi): Rassegna-recensione

L'Accademia della Crusca partecipa all'iniziativa della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo coordinando una raccolta di saggi dedicata all'italiano e i giovani, sulla linea del tema proposto per la XXII edizione. In questo breve intervento si intende fornire uno sguardo di insieme sulla pubblicazione, discuterne gli spunti di riflessione e le conclusioni più pertinenti, cercando di coglierne "il più bel fiore".

Luca Pavan

Università di Vilnius
pavan@panservice.it

Una variante dell'indice di leggibilità RIX che include la punteggiatura

L'uso degli indici di leggibilità per valutare la difficoltà di un testo risale già agli anni Venti del secolo scorso negli Stati Uniti in ambiti militari, dal dopoguerra in poi in ambiti civili. Un indice è una formula matematica che interpreta il testo in base al livello di preparazione che occorre avere per comprenderlo, tenendo in considerazione la lunghezza delle parole in sillabe o caratteri, il numero delle frasi o altre variabili. L'uso del computer rende l'applicazione degli indici molto semplice, mentre fino alla metà e oltre del secolo scorso i calcoli venivano fatti a mano. In generale le formule che producono gli indici non usano però la variabile della punteggiatura. Tra gli indici che interessano anche l'italiano c'è il RIX, una variante semplificata dell'indice svedese LIX (molto usato in Scandinavia). Si propone qui la modifica della formula dell'indice RIX, che include anche la punteggiatura, in particolare l'uso delle virgole. Si parte dal presupposto che un testo che presenti un numero di segni di punteggiatura, quindi di pause, inferiore a una certa soglia sia più difficile da comprendere. Viceversa, se il testo presenta segni di punteggiatura in numero superiore a una certa soglia, sarà di più facile comprensione. Il nuovo indice può essere utilizzato in molti ambiti diversi, soprattutto nelle università, nelle scuole, nelle aziende, oppure per l'analisi di testi letterari.

Annalisa Brichese

Università Ca' Foscari di Venezia
annalisa.brichese@gmail.com

Insegnare la letteratura attraverso il metodo cooperativo

Come avvicinare i giovani studenti allo studio della letteratura italiana? Obiettivo della comunicazione è la messa in evidenza del contributo che il Metodo Cooperativo, declinato attraverso un approccio Ermeneutico, può offrire alla didattica della Letteratura. Entrando nello specifico della trattazione, ci si soffermerà sulla natura dell'apprendimento cooperativo, sulle sue caratteristiche e potenzialità nella didattica della letteratura e si focalizzerà su come e perché si può insegnare letteratura attraverso tale metodo. La letteratura, inoltre, proprio per la polisemia e la plurivocità che la contraddistinguono, può essere un terreno di elezione per favorire

negli studenti uno scambio significativo di punti di vista, facilitando, quindi, un'interazione il più possibile autentica in una lingua straniera o seconda. In conclusione si presenteranno alcune attività cooperative di letteratura.

Salvatore Schinello

Lycée international français de Vilnius
salvatoreschinello@lifv.lt

L'insegnamento dell'italiano LS nei licei francesi all'estero

L'obiettivo di questo intervento è presentare le specificità dell'insegnamento dell'italiano LS nei licei francesi all'estero. Nella prima parte verranno introdotti il sistema delle scuole francesi all'estero facenti parte dell'AEFE (l'Agenzia per l'insegnamento francese all'estero, che raggruppa - ad oggi - 566 istituti scolastici in tutto il mondo) e la posizione che l'insegnamento delle lingue straniere (tra cui l'italiano) occupa al suo interno. Gli alunni delle scuole francesi possono scegliere di studiare l'italiano come seconda (a partire dalla classe *Cinquième*) o come terza lingua straniera (dalla classe *Seconde*). Nella seconda parte ci si soffermerà sull'approccio all'insegnamento dell'italiano LS nel sistema scolastico francese, un approccio basato sull'utilizzo di documenti autentici e sullo sviluppo di competenze comunicative. Si farà, altresì, particolare riferimento ai programmi di italiano per la scuola secondaria di primo (*Collège*) e secondo grado (*Lycée*) e alle tipologie di valutazione. Infine, partendo dall'esperienza decennale del relatore come insegnante di italiano in un liceo francese, ci si interrogherà sui vantaggi e sulle sfide che tale approccio didattico può presentare.

Laura Bakšytė

Ginnasio Jonas Jablonskis e Collegio Universitario di Kaunas
bakšytel@gmail.com

Materiale didattico per insegnare l'italiano ai giovani: tutto quello che funziona nella mia classe

In questo intervento cercherò di condividere le mie buone prassi, accumulate durante il periodo di sette anni. Presenterò dei manuali che facilitano il processo di apprendimento agli studenti dei nostri tempi ed alcune attività didattiche legate all'italiano dei giovani. Inoltre, passerò in rassegna tutte le piattaforme online (Lyrics Training, Edpuzzle, Quizlet, Kahoot, Gimkit, WordWall), di cui faccio uso durante le mie lezioni per rendere il processo di apprendimento più immersivo, piacevole ed interessante ai miei giovani studenti.

Samuela Domenella

Scuola di Italiano Dante Alighieri – Campus L'infinito, Recanati
direzione@scuoladantealighieri.org

Impariamo l'e-taliano

L'avvento dei social ha trasformato la rete nel luogo di comunicazione prediletto, a volte unico, dei giovani: in questo spazio esclusivo, gli utenti si confrontano utilizzando un lessico originalissimo, tratto dalle loro esperienze multimediali, per lo più ludiche o musicali. I nuovi termini, mutuati dall'inglese e dal linguaggio informatico (anch'esso di matrice anglofona) si sottomettono alle regole della grammatica italiana, muovendosi con disinvoltura dentro schemi antichi che vengono osservati con rispetto e quasi con affetto. I giovani italiani sembrano voler mantenere la loro appartenenza linguistica nazionale, restando riconoscibili all'interno di un mondo altrimenti appiattito dall'inglese. Sebbene qualche linguista storca il naso davanti a questa lingua social dei giovani, noi docenti non possiamo ignorare che esista una forma di comunicazione alternativa a quella dei manuali e delle grammatiche: quando si insegna ai giovani, trascurare l'e-taliano (G. Antonelli) è una grave mancanza, perché significa privare gli studenti del principale strumento che può garantire loro una corretta comunicazione tra pari. Vedremo insieme come riconoscere all'e-taliano la dignità di lingua, dove trovare materiali autentici e come reimpiegarli per rafforzare... l'italiano dei boomer.

Riccardo Senatore

Insegnante ANILS, Scuola superiore Navarra di Ferrara
weaponsenatore@gmail.com

Se la classe guarda al mondo di oggi. Il linguaggio dei giovani presentato agli studenti attraverso la canzone.

Accade spesso che la classe di lingue entri in contatto con una varietà dell'italiano che differisce da quella standard e neo-standard, tradizionalmente insegnate nella grande maggioranza dei corsi. Questo è l'italiano dei giovani. Social, serie tv, fumetti, pubblicità e canzoni, infatti, sono i vettori, oltre che di un mondo rapido ed innovativo, anche di un linguaggio più dinamico e spesso meno legato alla norma. Cosa succede, dunque, se la classe, incuriosita, chiede di approfondire questa lingua e questo mondo? E soprattutto in che modo farlo? In base alle mie esperienze come insegnante di italiano a stranieri, cercherò di indicare

delle possibili soluzioni a tali quesiti a partire da uno dei supporti privilegiati per questo fine: la canzone. Attraverso l'utilizzo della musica, e con il conseguente abbattimento del filtro affettivo nella classe, possono essere create attività in cui divertimento e apprendimento, confronto interculturale e apprendimento linguistico, convivono e vanno a braccetto. Oltre ad essere strumento, la canzone cattura e stimola l'attenzione dell'apprendente moderno, costituendo spesso uno dei fattori motivazionali fondamentali affinché l'apprendente stesso si affacci allo studio della lingua italiana, la individui come lingua viva e affascinante e la selezioni, tra tutte, quale quella privilegiata. È per questo fondamentale, oltre che indagare le buone pratiche di insegnamento, chiedersi preliminarmente da quale musica e da quali canzoni sviluppare l'intera attività didattica.

Chiara Avidano, Collettivo insegnanti

Scuola Leonardo da Vinci – Turin, Torino
info@ciaoitaly-turin.com

Organizzazione e amministrazione di una scuola di lingue per stranieri: le classi “giovani”

Fabio Caon

Università Ca' Foscari di Venezia
fabiocaon@unive.it

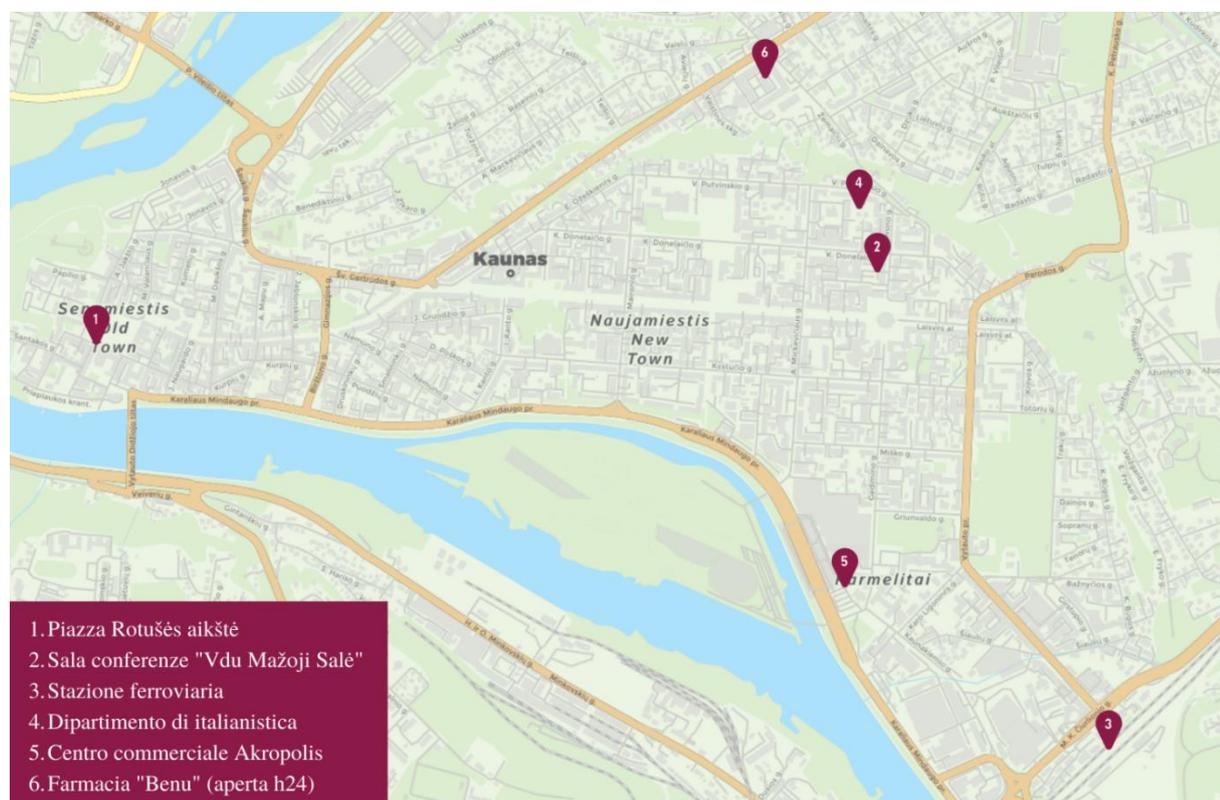
L'uso delle canzoni nella didattica dell'italiano. Tra lingua, cultura e letteratura

La canzone è utilizzata nelle lezioni scolastiche e nei corsi come materiale autentico di lingua e cultura. Il suo utilizzo, però, non trova spesso una consapevolezza sul perché e soprattutto sul come impiegarla al meglio in classe. L'intervento, alla luce delle più recenti teorie neuroscientifiche e psicopedagogiche sull'apprendimento linguistico e sull'uso della musica e delle canzoni a fini didattici, vuole offrire motivazioni scientificamente fondate sul perché e sul come utilizzare la canzone in aula non solo per l'insegnamento di lingua e cultura ma anche come approccio allo studio della letteratura.

Informazioni pratiche

Luogo della conferenza

La conferenza avrà luogo nella sala conferenze “Vdu Mažoji Salė” in via S. Daukanto 28, Kaunas.



Come raggiungere il centro di Kaunas

Partendo dall'aeroporto di Kaunas, si hanno due opzioni per arrivare in centro:

- Prendere l'autobus 29G alla fermata dell'autobus all'uscita dell'aeroporto (prezzo: 1 euro da pagare in moneta all'autista; oppure 70 centesimi utilizzando l'applicazione per cellulare *Žiogas*);
- Prendere un taxi o prenotarne uno attraverso le applicazioni *Bolt* o *Etransport* (prezzo: intorno ai 15-17 euro, con piccole variazioni in base all'ora).

Se, invece, si parte da Vilnius, ci sono collegamenti regolari in treno e autobus:

- I biglietti dell'autobus possono essere comprati direttamente a bordo, senza sovrapprezzo (maggiori informazioni sul sito <https://www.autobusubilietai.lt/>).
- È possibile comprare il biglietto del treno online (<https://ltglink.lt/en/>) o alla stazione.

La capitale dista un'ora e mezza di viaggio da Kaunas. Il prezzo dei biglietti è di circa 7-10 euro. Nel caso in cui si volesse raggiungere Kaunas partendo direttamente dall'aeroporto di Vilnius, consigliamo di controllare gli orari del minibus Ollex (<https://www.ollex.lt/>)

Trasporto pubblico

Per quel che riguarda il sistema dei trasporti all'interno della città, gli autobus sono veloci e abbastanza frequenti, oltre che economici. Il prezzo per un singolo viaggio è 1 euro da pagare in moneta all'autista, oppure 70 centesimi utilizzando l'applicazione *Žiogas*. In alternativa agli autobus si può raggiungere qualsiasi destinazione in taxi a un prezzo competitivo utilizzando l'applicazione *Bolt*.

Valuta

La valuta utilizzata in Lituania è l'euro. È possibile cambiare valuta in qualsiasi banca (Citadele, Luminor, Swedbank, SEB) o presso il centro commerciale Akropolis, in centro città.

Prefisso internazionale

Il prefisso internazionale è +370. In Lituania si può utilizzare la propria scheda telefonica per navigare in Internet, mandare messaggi ed effettuare chiamate. In caso di problemi, è possibile comprare una scheda telefonica in qualsiasi supermercato.

Orari di apertura

Riguardo agli orari di apertura di supermercati e ristoranti, bisogna fare attenzione. La maggior parte dei ristoranti, serve cibo fino alle 20:30. Quasi tutti i supermercati, invece, sono aperti fino alle 22. A Kaunas, non distante dal centro, si trova una farmacia aperta 24h, dove potersi recare in caso di urgenze.

Fuso orario

Il fuso orario in uso in Lituania è EET, UTC+2. La differenza di fuso orario tra Italia e Lituania è di 1 ora.

Contare i piani in Lituania

I piani in Lituania non vengono contati a partire dallo 0, ma dall'1. Infatti il pianoterra corrisponde al I piano.

Contatto per assistenza ed emergenze

Moreno Bonda 0037068591051

Programma di Italianistica e lingue romanze
Università Vytautas Magno
Putvinskio g. 23-315, Kaunas, Lituania

Comitato organizzativo Pierpaolo Bettoni, Jurgita Macijauskaitė, Annalisa Brichese,
Moreno Bonda, Alba Rosa Mennillo